Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVII — Roma — Sabato, 8 maggio 1926 — Numero 107

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1040. — REGIO DECRETO 11 aprile 1926, n. 727.
Regificazione della Scuola coloniale mista « Alessandro Manzoni » di Sofia . . . . Pag. 1962

1041. — REGIO DECRETO 22 aprile 1926, n. 735.
Definizione delle vertenze ancora pendenti per la liquidazione delle gestioni di guerra . . . . . Pag. 1962

1042. — REGIO DECRETO 11 aprile 1926, n. 738.
Istituzione di una Regia scuola commerciale in Padova. Pag. 1962

1043. — REGIO DECRETO 22 aprile 1926, n. 737.
Approvazione di modifiche allo statuto organico dell'Opera nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra . . . . Pag. 1963

1044. — REGIO DECRETO-LEGGE 6 maggio 1926, n. 743.
Norme per la esecuzione degli sfratti . . . Pag. 1963

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1926.
Istruzioni per l'esecuzione del decreto-legge 6 maggio 1926, n. 743, contenente norme per la esecuzione degli sfratti. Pag. 1964

RELAZIONE e REGIO DECRETO 3 aprile 1926.
Scioglimento del Consiglio comunale di Sant'Alessio d'Aspromonte (Reggio Calabria) . . . . Pag. 1964

REGIO DECRETO 18 aprile 1926.
Proroga di poteri del Regio commissario per l'amministrazione straordinaria della Cassa di risparmio di Postumia. Pag. 1965

DECRETO PREFETTIZIO 30 aprile 1926.
Proroga di poteri del Commissario straordinario di Leno. Pag. 1965

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dei lavori pubblici: Comunicazioni . . . Pag. 1965

Ministero delle finanze:
- Dazi doganali . . . . Pag. 1965
- Rettifiche d'intestazione (Elenco n. 41) . . . . Pag. 1966
- Perdita di certificati . . . . Pag. 1967

Ministero dell'economia nazionale: Corso medio dei cambi e media dei consolidati negoziati a contanti . . . Pag. 1970

BANDI DI CONCORSO

Ministero della giustizia e degli affari di culto: Concorso a posti di notaro vacanti . . . . Pag. 1971

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1040**.

REGIO DECRETO 11 aprile 1926, n. **727**.

Regificazione della Scuola coloniale mista « Alessandro Manzoni » di Sofia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 e 5 della legge 18 dicembre 1910, n. 867;
Veduto il R. decreto-legge 2 giugno 1924, n. 1052;
Sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Scuola coloniale mista « A. Manzoni » di Sofia è dichiarata governativa.

Art. 2.

Alla spesa occorrente al pagamento degli stipendi, assegni e rimunerazione degli insegnanti, degli incaricati, del personale di servizio, al materiale scientifico e non scientifico, sarà provveduto coi fondi disponibili nel relativo capitolo del bilancio del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio 1926-27.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 aprile 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1926.
Atti del Governo, registro 248, foglio 26. — COOP

Numero di pubblicazione **1041**.

REGIO DECRETO 22 aprile 1926, n. 735.

Definizione delle vertenze ancora pendenti per la liquidazione delle gestioni di guerra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 febbraio 1924, n. 234;
Visto il R. decreto-legge 4 marzo 1926, n. 404;
Considerata la necessità di agevolare la definizione in via transattiva delle vertenze ancora pendenti per la liquidazione delle gestioni di guerra;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le vertenze di qualsiasi specie riguardanti la liquidazione delle gestioni transitorie di guerra ed il ricupero dei lucri indebiti od eccessivi, non ancora definitivamente risolute alla data di pubblicazione del presente decreto, e per le quali non sia incorsa decadenza, potranno essere, su richiesta delle parti interessate, risolute in via transattiva dal Ministro per le finanze, a norma dell'art. 1 del R. decreto 23 febbraio 1924, n. 234, sentito il parere di un Comitato consultivo così costituito:

Presidente:

il Sottosegretario di Stato per le finanze.

Membri:

il ragioniere generale dello Stato (o un suo delegato);
il direttore generale delle Imposte dirette;
un avvocato erariale designato dall'avvocato generale erariale.

Il Comitato emette il suo parere quando siano presenti almeno tre dei suoi componenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1926.
Atti del Governo, registro 248, foglio 39. — COOP

Numero di pubblicazione **1042**.

REGIO DECRETO 11 aprile 1926, n. **738**.

Istituzione di una Regia scuola commerciale in Padova.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749, sull'istruzione media commerciale ed il relativo regolamento 28 maggio 1925, n. 1190;
Vista la legge 2 luglio 1922, n. 914, con la quale è stato istituito in Padova un Regio istituto commerciale;
Vista la domanda in data 10 marzo 1926, con la quale il Consiglio di amministrazione del Regio istituto commerciale di Padova chiede che sia istituita una Regia scuola commerciale annessa;
Riconosciuta l'opportunità di istituire in Padova una Regia scuola commerciale annettendola al locale Regio istituto commerciale il cui bilancio può far fronte alla relativa spesa;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' istituita in Padova, annessa al Regio istituto commerciale di quella città, una Regia scuola commerciale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 aprile 1926.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1926.
Atti del Governo, registro 248, foglio 34. — COOP

Numero di pubblicazione 1043.

REGIO DECRETO 22 aprile 1926, n. 737.

Approvazione di modifiche allo statuto organico dell'Opera nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto lo statuto organico dell'Opera nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra, approvato con decreto Luogotenenziale 18 gennaio 1917, n. 210;

Veduta la deliberazione 22 febbraio 1925, con cui l'assemblea generale dell'Opera al fine di rendere più efficace l'esplicazione dell'attività dell'Ente, stabilisce di modificare talune norme dello statuto predetto, specie quelle riguardanti la composizione del Comitato esecutivo centrale e la validità delle adunanze e delle votazioni dell'assemblea generale stessa;

Veduta la deliberazione 22 dicembre 1925 con cui il Comitato esecutivo centrale, per delega dell'assemblea generale, determina le modificazioni da apportare, le quali concernono gli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 11, 12, 17, 18, 22, 24, 25, e 30 dello statuto;

Veduti la legge 18 luglio 1917, n. 1143, ed i regolamenti esecutivi approvati con decreti Luogotenenziali nn. 1044 e 1003;

Veduto il R. decreto 19 aprile 1923, n. 850;

Sentito il Comitato nazionale per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi da ritenersi qui integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la deliberazione 22 dicembre 1925 del Comitato esecutivo centrale dell'Opera nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra, con cui vengono modificati i suindicati articoli dello statuto organico dell'Ente.

La deliberazione anzidetta sarà munita del visto e sottoscritta, d'ordine Nostro, dal Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1926.
Atti del Governo, registro 248, foglio 33. — COOP

Numero di pubblicazione 1044.

REGIO DECRETO-LEGGE 6 maggio 1926, n. 743.

Norme per la esecuzione degli sfratti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta l'assoluta necessità e l'urgenza di regolare la ordinata esecuzione degli sfratti da compiersi per l'inizio del prossimo anno locativo, quando il loro numero ne rendesse impossibile la esecuzione contemporanea;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Qualora gli sfratti da eseguire in uno stesso Comune durante il corrente anno 1926, siano di numero così rilevante che la contemporanea esecuzione non possa aver luogo senza gravi inconvenienti, il pretore, su richiesta del Prefetto della Provincia o del Sottoprefetto, avrà facoltà di disporre che la loro esecuzione avvenga gradualmente, e determinerà, di accordo col Prefetto o col Sottoprefetto o con le autorità di pubblica sicurezza, il numero massimo di sfratti che potranno essere eseguiti giornalmente nel Comune.

Per i Comuni sede di tribunale e divisi in più mandamenti, gli accordi con le autorità politiche e di pubblica sicurezza saranno presi dal procuratore del Re e il numero massimo degli sfratti che potranno essere eseguiti giornalmente sarà stabilito per ciascun mandamento.

In questi casi la esecuzione degli sfratti, a qualunque titolo e da qualsiasi autorità ordinati, non potrà avvenire senza preventiva autorizzazione del pretore del mandamento, la quale sarà data, senza formalità o spesa, con semplice annotazione da lui scritta in margine o in calce al titolo in base a cui si procede.

E' in facoltà del pretore di determinare, con suo criterio discrezionale e incensurabile, l'ordine di preferenza da seguirsi negli sfratti, dando l'assoluta precedenza a quelli determinati da ragioni di morosità, di moralità o da gravi inadempimenti contrattuali dell'inquilino e valutando per gli altri le particolari situazioni di fatto.

Resta fermo l'obbligo dell'inquilino di corrispondere l'affitto durante il tempo in cui lo sfratto rimane non eseguito. In nessun caso, uno sfratto potrà essere ritardato per oltre un anno.

Art. 2.

Il Ministro per la giustizia è autorizzato a dare istruzioni per l'esecuzione del presente decreto che entrerà in vigore

dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge a cura del Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1926.
Atti del Governo, registro 248, foglio 42. — COOP

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1926.
Istruzioni per l'esecuzione del decreto-legge 6 maggio 1926, n. 743, contenente norme per la esecuzione degli sfratti.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LA GIUSTIZIA E GLI AFFARI DI CULTO

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 6 maggio 1926, n. 743, contenente norme per l'esecuzione degli sfratti;

Decreta:

Le istruzioni per l'esecuzione del decreto-legge 6 maggio 1926, n. 743, sono le seguenti:

I.

Quando il pretore o il procuratore del Re abbiano disposto, giusta la prima parte e il primo capoverso dell'art. 1 del R. decreto-legge 6 maggio 1926, n. 743, che l'esecuzione degli sfratti nel Comune avvenga gradualmente, la determinazione del numero massimo degli sfratti che potranno essere eseguiti giornalmente sarà fatta di accordo con l'autorità politica, tenendo conto dell'ammontare complessivo degli sfratti da eseguire, della quantità degli ufficiali giudiziari che possono attendervi e della disponibilità della forza pubblica.

II.

Il pretore, prima di dare l'autorizzazione indicata nel secondo capoverso dell'art. 1 del R. decreto-legge 6 maggio 1926, n. 743, potrà esigere dal richiedente tutte le notizie che riterrà opportune, sentire l'inquilino contro cui lo sfratto dovrebbe essere eseguito ed assumere eventuali informazioni a mezzo della pubblica sicurezza o di altre autorità cittadine, ai fini dei provvedimenti da adottare giusta il n. III del presente decreto.

III.

Nel determinare quali siano gli sfratti da eseguire in ciascun giorno, entro il limite massimo fissato a norma del n. I del presente decreto il pretore valuterà discrezionalmente le varie circostanze per dare preferenza agli sfratti più urgenti.

Oltre ai casi menzionati nel penultimo capoverso del decreto-legge suindicato, il pretore farà eseguire con preferenza gli sfratti quando gli risulti che all'inquilino non manchi la possibilità di trovare comunque da alloggiare altrove; terrà anche conto della necessità in cui possa trovarsi il proprietario di recarsi ad abitare la propria casa, specialmente se manchi di alloggio conveniente, ed avrà riguardo speciale ai proprietari di unico appartamento, quando l'acquisto sia anteriore al 1° gennaio 1926. Sono pure da prendere in considerazione gli sfratti da eseguire da edifizi appartenenti a società o ad Enti ed adibiti ad uso di abitazione di propri dipendenti o impiegati o di determinate categorie di persone, quando l'inquilino da sfrattare non possegga o abbia cessato di possedere la qualità richiesta per usufruire dell'alloggio nei detti edifici.

Le indicazioni che precedono non precludono la valutazione da parte del pretore di altri motivi che possano rendere necessaria una sollecita esecuzione dello sfratto. Devono tuttavia essere eseguiti come ultimi gli sfratti di cui il motivo sia da ricercare nelle smodate pretese del proprietario.

IV.

Nel regolare la esecuzione degli sfratti, giusta le norme contenute nel R. decreto-legge 6 maggio 1926, n. 743, e nelle presenti istruzioni, il pretore dovrà evitare il rinvio di numerosi sfratti in modo che essi si accumulino ad una determinata epoca e dovrà curare che l'esecuzione degli sfratti sia distribuita durante tutto il corso del periodo indicato nell'ultimo capoverso dell'art. 1 del menzionato decreto-legge, in modo che un certo numero di essi venga ogni giorno eseguito.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 maggio 1926.

Il Ministro: ROCCO.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 3 aprile 1926.
Scioglimento del Consiglio comunale di Sant'Alessio d'Aspromonte (Reggio Calabria).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno a S. M. il Re, in udienza del 3 aprile 1926, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sant'Alessio d'Aspromonte, in provincia di Reggio Calabria.

MAESTÀ,

Una recente inchiesta, disposta, in seguito a ripetuti reclami, dall'autorità politica locale, sul funzionamento dell'Amministrazione comunale di Sant'Alessio d'Aspromonte, ha rilevato un grave disordine negli uffici e nei servizi pubblici. Dal 1913 non sono state eseguite verifiche di cassa, nè compilati verbali di chiusura d'esercizio; i conti a tutto il 1921 non sono stati approvati e quelli successivi neppure presentati; agli impiegati vengono corrisposti gli emolumenti al netto di ogni ritenuta. L'alienazione di alcune baracche comunali, irregolarmente disposte a trattativa privata, con rilevante danno dell'Ente, potè essere evitata mercè l'invio di apposito Commissario.

A rilievi di maggiore gravità ha dato luogo l'atteggiamento dell'Amministrazione, che, subendo l'influenza faziosa dell'ex sindaco, sebbene questi abbia dovuto lasciare la carica in seguito a condanna penale, si abbandona ad atti di persecuzioni e di favoritismi e svolge azione decisamente ostile alle correnti politiche nazionali.

Siffatti sistemi hanno determinato nell'ambiente locale un movimento di decisa ostilità contro gli amministratori, che ha già dato luogo a gravi incidenti, e che, data la tensione degli animi, desta vive preoccupazioni per il mantenimento dell'ordine pubblico.

La necessità di evitare e prevenire le pericolose conseguenze che l'ulteriore permanenza in carica della rappresentanza municipale potrebbe causare, e di eliminare con mezzi adeguati, le irregolarità e gli abusi riscontrati dall'inchiesta, rende, pertanto, indi-

spensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Commissario Regio. A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sant'Alessio d'Aspromonte, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. uff. rag. Salvatore Cutelli è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 3 aprile 1926.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

REGIO DECRETO 18 aprile 1926.

Proroga di poteri del Regio commissario per l'amministrazione straordinaria della Cassa di risparmio di Postumia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 17 aprile 1924, col quale veniva sciolto il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Postumia e nominato Regio commissario il signor Benvenuto Farolfi;

Visto il R. decreto 18 agosto 1924, col quale si prorogarono i poteri del predetto Regio commissario;

Visto il R. decreto 23 ottobre 1924, col quale il signor Benvenuto Farolfi veniva sostituito nella carica di Regio commissario della Cassa di risparmio di Postumia dal signor rag. Luigi Ronchi;

Visti i Regi decreti 19 aprile, 19 agosto e 9 novembre 1925, coi quali il rag. Ronchi era confermato nella carica predetta;

Veduto l'art. 25 della legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª) sulle Casse di risparmio;

Constatata la necessità di prorogare ulteriormente l'amministrazione straordinaria dell'Istituto stesso;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretato:

Articolo unico.

I poteri del Regio commissario per l'amministrazione straordinaria della Cassa di risparmio di Postumia signor rag. Luigi Ronchi, sono prorogati sino al 30 giugno 1926.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1926.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

DECRETO PREFETTIZIO 30 aprile 1926.

Proroga di poteri del Commissario straordinario di Leno.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Visto il R. decreto 11 febbraio 1926, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Leno;

Considerato che il Regio commissario non ha ancora potuto portare a termine il predisposto programma di sistemazione economico-finanziario del Comune, mentre, d'altra parte, la situazione dei partiti locali non consente per ora di indire le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Visti gli articoli 323 della legge, testo unico, 4 febbraio 1915, n. 148, e 103 del R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Leno è prorogato di tre mesi.

Brescia, addì 30 aprile 1926.

Il Prefetto: DE RUGGIERO.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Comunicazioni.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per i lavori pubblici ha presentato alla Camera dei deputati, per la relativa conversione in legge, nella seduta del 1° maggio 1926, il R. decreto 4 marzo 1926, n. 681, recante disposizioni sulle tariffe dell'energia elettrica.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per i lavori pubblici, ha presentati alla Camera dei deputati nella seduta del 5 maggio 1926 i decreti-legge: 3 aprile 1926, n. 705, che apporta modificazioni alle norme tecniche ed igieniche obbligatorie per le località colpite da terremoti; 3 aprile 1926, n. 706, recante provvedimenti per avegolare la costruzione di abitazioni nei Comuni danneggiati da terremoti, e 11 aprile 1926, n. 687, che autorizza, a spese dello Stato, la costruzione di un ponte sul fiume Ombrone lungo la strada da Grosseto alla stazione Alberese.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dazi doganali.

La media per il pagamento dei dazi di importazione da valere dal 10 al 16 maggio 1926 è stata fissata in L. 481, rappresentanti 100 dazio nominale e 381 aggiunta cambio.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. 1ª **Pubblicazione.** (Elenco n. 41).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Ricevuta provvisoria emessa dalla R. tesoreria di Torino il 15 ottobre 1924	1129	Cap. 490,500 —	Sacheri *Vittorio* fu *Antonio*.	Sacheri *Angelo-Vittorio* fu *Giovanni-Antonio*.
Cons. 5 %	374854	300 —	De Gregori Giovanni Battista fu *Mario-Michele*, minore sotto la patria potestà della madre Studiato Rosalia fu Nicolò, domic. a Genova.	De Gregori Giovanni Battista fu *Michele-Maria*, minore ecc. come contro.
»	316575	1,675 —	Melillo Maria fu Michele, moglie di Marolla Francesco, domic. a Serracapriola (Foggia), con usufrutto vitalizio a Zuppone *Rosa* fu Domenico, vedova di Scivetti Domenico, domic. a Serracapriola (Foggia).	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a Zuppone *Maria-Rosa-Donata* fu Domenico, vedova ecc. come contro.
»	316576	1,635 —	Melillo Anna Maria fu Michele, moglie di Marolla Nicola, domic. a Serracapriola (Foggia), con usufrutto vitalizio, come la precedente.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	79651	480 —	Pizzorni Edoardo fu Corrado, domic. a Genova, con usufrutto vitalizio a *Isetto* Teresa fu Bartolomeo, nubile, domic. a Genova.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a *Isetta* Teresa ecc. come contro.
»	284812	95 —	Fiandino *Giuseppina* fu Bartolomeo, minore, sotto la patria potestà della madre Carnino Maria vedova Fiandino, domic. a Torino.	Fiandino *Maria-Giuseppa* fu Bartolomeo, minore ecc. come contro.
»	284813	30 —	Intestata come la precedente, con usufrutto vitalizio a Carnino Maria fu Michele vedova Fiandino, domic. a Torino.	Intestata come la precedente, con usufrutto vitalizio come contro.
3.50 %	420428	45.50 —	Radice *Valeria* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Besana Giovannina fu Arcangelo vedova Radice, domic. in Meda (Milano), vincolata.	Radice *Ernesta-Valeria* fu Luigi, minore ecc. come contro, vincolata.
Ricevuta provvisoria della Sezione di Regia tesoreria di Napoli.	4002	Cap. 128,900 —	Imperlino *Giovanni* fu Giuseppe.	Imperlino *Antonio-Giovanni* fu Giuseppe.
Cons. 5 %	206568	115 —	*Santi Marziale* di Arturo, domic. a Nola (Caserta).	*Marziali Sante* di Arturo, *minore, sotto la patria potestà del padre*, domic. a Nola (Caserta).
	238272	90 —	Revello *Pierino* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domic. a Castellamonte (Torino).	Revello *Pietro* di Giovanni, minore ecc. come contro.
3.50 %	231834	17.50	De Amicis Ugo di Edmondo, domic. a Torino.	De Amicis Ugo di Edmondo, *minore, sotto la patria potestà del padre*, domic. a Torino.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 1º maggio 1926. *Il direttore generale*: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Perdita di certificati 2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottosegnate rendite e fatta domanda a questa amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	667648	D'Andrea Biagio di Giuseppe, dom. in Pietrastornina (Avellino), vincolata . . . . L.	17.50
»	8484	Canonicato di S. Donato di Enza nel capitolo cattedrale di Parma . . . . »	878.50
»	379702	Intestata come la precedente . . . . »	3.50
Consolidato 5 %	239682	Manni Caterina fu Raffaele, moglie di De Stefano Vincenzo fu Giovanni, dom. in Napoli, libera . . . . . »	425 —
»	87566	Intestata come la precedente, vincolata . . . . »	150 —
3.50 %	14041	Di Stefano Giovanni fu Saverio, dom. in Conza della Campania (Fricipato Ulteriore), vincolata. . . . . »	59.50
3.50 % (1902)	7510	Beneficio Parrocchiale di Lumezzane Sant'Apollinare (Brescia) »	7 —
3.50 %	659612	Lombardi Enrichetta fu Vincenzo, ved. di Scafarelli Francesco fu Vincenzo, dom. a Potenza . . . . »	1,575 —
»	352979	Caggiano Donato fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Di Vito Maria, dom. a S. Fele (Potenza) . . »	52.50
Consolidato 5 %	29674 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Prudente Maria di Giuseppe, ved. di Pepe Angelo » per la proprietà: Pepe Michele fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Prudente Maria, ved. Pepe Angelo, dom. a Nusco (Avellino)	15 —
»	19844	Pastore Francesco-Antonio fu Stefano, minore, sotto la patria potestà della madre Napolillo Margherita fu Antonio, ved. di Pastore Stefano, dom. a Nusco (Avellino) . . . . . »	125 —
»	293078	Florigi Notaroberto fu Aniello, dom. in Castinatelli, frazione del comune di Futani (Salerno) . . . . »	1,250 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	149710	Mura Luigi fu Salvatore, dom. a Samugheo (Cagliari) vincolata. L.	7 —
»	176014	Intestata come la precedente . . . . »	3.50
P. N. 5 %	19297	Intestata come la precedente . . . . »	70 —
Consolidato 5 %	26744	Davalle Giuseppe fu Francesco, dom. in S. Leonardo in Treponzio (Lucca) . . . . »	500 —
P. N 5 %	19496	Davalle Giuseppe fu Francesco, dom. in S. Leonardo in Treponzio nel comune di Capannori (Lucca) . . . . . »	1,000 —
Consolidato 5 %	219051 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Bregaglio Giuseppe fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Ruffa Adele fu Napoleone, ved. di Bregaglio Angelo, dom. a Lecco (Como) . . . . . . » per l'usufrutto: Ruffa Adele fu Napoleone, ved. di Bregaglio Angelo	225 —
	308980	Chiesa di S. Giacomo di Prè (Pieve di Ledro) (V. T.) . . . . »	70 —
	96099 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Genovesi Elisa fu Luigi, moglie di Simonelli Giuseppe fu Gaetano, dom. in Napoli . . . . . . » per l'usufruto: Genovesi Raffaele fu Luigi	140 —
	103237 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Fossati Marcello di Vincenzo, dom. a Boscomarengo (Alessandria) . . . . » per la proprietà: Fossati Guglielmo di Marcello, minore sotto la patria potestà del padre dom. in Boscomarengo (Alessandria)	60 —
	266825 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Fossati Marcello di Giovanni-Vincenzo-Pantaleone, dom. a Boscomarengo (Alessandria) . . . . . » per la proprietà: Intestata come alla proprietà precedente.	120 —
P. N. 4.50 %	12393	Sacchi Anita di Enrico, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano. . . . . »	[illegible] —

Roma, 27 febbraio 1926.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Perdita di certificati. 1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	726770	Pandolfini Giacomo ed Antonietta di Giuseppe, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma, quali eredi indivisi di Benigni Carmela fu Vincenzo, moglie di Pandolfini Giuseppe . L.	182 —
»	742710	Fabbriceria Parrocchiale di S. Gerardo in Monza (Milano) . »	385 —
P. N. 5 %	15206	Forleo Bonaventura fu Salvatore, domiciliato a Francavilla Fontana (Lecce) . . . . »	50 —
3.50 %	780699	Mosca Amalia di Domenico, nubile, dom. in Afragola (Napoli) . »	245 —
»	305839 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietaria: Venuti Margherita di Filippo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Malta . . . . . . » per l'usufrutto: Venuti Anna fu Rodolfo, nubile, dom. in Roma.	185, 50
Consolidato 5 %	290506	Cassa di prestanza agraria in Giano Vetusto (Caserta) . . . »	60 —
»	80422	Giandalia Giuseppa di Ignazio, nubile, dom. a New York . . »	50 —
»	188133	Giandalia Giuseppina di Ignazio, nubile, dom. a New York . . »	50 —
»	188188	Intestata come la precedente . . . . »	100 —
»	13755 Polizza combattenti	Nadal Francesco di Domenico, dom. a Sacile (Udine) . . . . »	20 —
»	183339	Ciriello Pasquale di Antonio, dom. a New York . . . . . »	125 —
P. N. 5 %	15016	Cinque Renato fu Francesco, dom. a Vico Equense (Napoli) . . »	250 —
Consolidato 5 %	317422	Carlini Mariangela e Vincenzo fu Germano, minore sotto la patria potestà della madre Amitrano Teresa di Luigi, ved. di Carlini Germano, dom. in Roma . . . . »	420 —
»	392315 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Capaldi Giuseppe fu Carmine, dom. a Picinisco (Caserta) . . . . » per la proprietà: Capaldi Antonio di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Picinisco (Caserta).	70 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	392316 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . L. per la proprietà: Capaldi Maria di Giuseppe, minore ecc. come la precedente.	70 —
	406035 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . » per la proprietà: Capaldi Antonio di Giuseppe, minore, ecc. come la precedente.	5 —
	406036 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . » per la proprietà: Capaldi Maria di Giuseppe, minore, ecc. come la precedente.	5 —
Obbligaz. Ferroviarie 3 % Rete Adriatica Serie E	21151	Solari Luigi fu Girolamo, dom. a Roma . . . . Capitale »	1,000 —
Id. come sopra Serie C	29152	Intestata come la precedente . . . . . . Capitale »	10,000 —
3.50 %	258038	Confraternita del SS. Rosario di N. S. del Rosario in Genova. . »	192,50
Consolidato 5 %	222741	Pedoto Carmine di Aniello, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a S. Martino Valle Caudina (Udine) . . . . . . »	220 —
	273825	Intestata come la precedente . . . . »	75 —

Roma, 30 aprile 1926.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 99

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 6 maggio 1926.

	Media		Media
Parigi	77 77	Belgio	76 72
Londra	120 835	Olanda	10 035
Svizzera	482 73	Pesos oro (argentino)	22 77
Spagna	359 01	Pesos carta (argent.)	10 02
Berlino	5 94	New-York	24 925
Vienna (Shilling)	3 52	Belgrado	43 85
Praga	73 85	Budapest	0 035
Romania	8 —	Russia	128 016
Dollaro canadese	24 92	Oro	480 94

Media dei consolidati negoziati a contanti

Con godimento in corso

CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	71 75
	3.50 % » (1902)	66 50
	3.00 % lordo	45 65
	5.00 % netto	95 325
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	70 20

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 100

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 7 maggio 1926

	Media		Media
Parigi	79 08	Belgio	78 22
Londra	120 808	Olanda	10 05
Svizzera	483 27	Pesos oro (argentino)	22 77
Spagna	359 56	Pesos carta (argent.)	10 02
Berlino	5 951	New-York	24 885
Vienna (Shilling)	3 54	Belgrado	44 —
Praga	73 85	Budapest	0 0351
Romania	8 50	Russia	128 10
Dollaro canadese	24 93	Oro	480 16

Media dei consolidati negoziati a contanti.

Con godimento in corso

CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	71 70
	3.50 % » (1902)	66 —
	3.00 % lordo	45 —
	5.00 % netto	95 —
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	70 325

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

Concorso a posti di notaro vacanti.

E' aperto il concorso ai seguenti posti di notaro vacanti:

SEDE dell'ufficio	Distretto notarile	N. dei posti vacanti	Orario di assistenza personale allo studio
Alessandria	Alessandria	1	Lunedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Frugarolo	Alessandria	1	Martedì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Valenza	Alessandria	1	Lunedì e mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Osimo	Ancona	1	Giovedì, sabato e domenica dalle 9 alle 12.
Barisciano	Aquila	1	Giovedì e domenica dalle 9 alle 12.
Borgocollefegato	Aquila	1	Giovedì e domenica dalle 9 alle 12.
Capestrano	Aquila	1	Sabato e domenica dalle 9 alle 12.
Tornimparte	Aquila	1	Domenica dalle 9 alle 14.
Arezzo	Arezzo	1	Mercoledì e domenica dalle 9 alle 12.
Pieve Santo Stefano	Arezzo	1	Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	1	Sabato e domenica dalle 9 alle 12.
Fermo	Ascoli Piceno	1	Mercoledì e sabato dalle 9 alle 12; domenica dalle 14 alle 16.
Castello di Annone	Asti	1	Martedì e venerdì dalle 9 alle 10 e dalle 12 alle 16.
Cocconato	Asti	1	Sabato e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, d'inverno; dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17, d'estate.
Altavilla Irpina	Avellino	1	Domenica dalle 9 alle 14.
Frigento	Avellino	1	Domenica e lunedì dal-9 alle 14.
Solofra	Avellino	1	Ogni domenica dalle 9 alle 14.
Volturara Irpina	Avellino	1	Venerdì di ogni settimana dalle 9 alle 14.
Capistrello	Avezzano	1	Primo e terzo giovedì del mese dalle 9 alle 13.
Bari	Bari	1	Mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18; domenica dalle 9 alle 12.
Bitonto	Bari	1	Martedì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 (1° aprile-30 settembre); dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 (1° ottobre-31 marzo).
Rutigliano	Bari	1	Martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18; domenica dalle 9 alle 12.
Arsiè	Belluno	1	Lunedì e giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16; domenica dalle 9 alle 12.
Biella	Biella	1	Martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Masserano	Biella	1	Lunedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Bologna	Bologna	2	*Il 1° posto*: tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 ½. *Il 2° posto*: tutti i giorni non festivi dalle 9 ½ alle 12 e dalle 14 alle 18.
Imola	Bologna	1	Ogni domenica dalle 9 alle 12.
Gargnano	Brescia	1	Domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Iseo	Brescia	1	Martedì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Montichiari	Brescia	1	Venerdì e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Preseglie	Brescia	1	Domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Rezzato	Brescia	1	Domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Rovato	Brescia	1	Domenica e lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Sinnai	Cagliari	1	Sabato dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.
Gildone	Campobasso	1	Martedì e domenica dalle 9 alle 13.
Rionero Sannitico	Campobasso	1	Domenica di ogni settimana dalle 9 alle 12.
Spinete	Campobasso	1	Giovedì e domenica dalle 9 alle 13.
Filignano	Cassino	1	Ogni domenica dalle 9 alle 12.
Sant'Apollinare	Cassino	1	Tutti i venerdì dalle 10 alle 14.
Sette Frati	Cassino	1	Ogni domenica dalle 10 alle 14.
Catania	Catania	3	*Il 1° posto*: giovedì, venerdì, sabato e domenica per turno, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 (1° aprile-30 settembre); dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (1° ottobre-31 marzo).

SEDE dell'ufficio	Distretto notarile	N. dei posti vacanti	Orario di assistenza personale allo studio
			Il 2° posto : lunedì, martedì, mercoledì e domenica per turno, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 (1° aprile-30 settembre); dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (1° ottobre-31 marzo). *Il 3° posto :* lunedì, martedì, mercoledì e domenica per turno, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 (1° aprile-30 settembre); dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (1° ottobre-31 marzo).
Cotrone	Catanzaro	1	Venerdì e sabato dalle 10 alle 15.
Caramanico	Chieti	1	Martedì e giovedì dalle 9 alle 14.
Francavilla al Mare	Chieti	1	Lunedì e martedì dalle 9 alle 14.
Miglianico	Chieti	1	Domenica e lunedì dalle 9 alle 14.
Orsogna	Chieti	1	Sabato e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Belvedere Marittimo	Cosenza	1	Mercoledì di ogni settimana dalle 9 alle 14.
Orsomarso	Cosenza	1	Prima e terza domenica del mese, dalle 9 alle 13
San Fili	Cosenza	1	Giovedì di ogni settimana dalle 9 alle 13.
San Giovanni in Fiore	Cosenza	1	Sabato di ogni settimana dalle 9 alle 13.
Cremona	Cremona	1	Mercoledì e sabato dalle 10 alle 14.
Ostiano	Cremona	1	Domenica dalle 10 alle 14.
Soresina	Cremona	1	Lunedì di ogni settimana dalle 10 alle 14.
Alba	Cuneo	1	Martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Demonte	Cuneo	1	Giovedì dalle 9 ½ alle 11 ½ e dalle 15 alle 17; domenica dalle 9 alle 12.
Paesana	Cuneo	1	Venerdì e sabato dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18; domenica dalle 8 alle 12.
Saluzzo	Cuneo	1	Mercoledì, venerdì e sabato dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18; domenica dalle 8 alle 12.
Comacchio	Ferrara	1	Martedì e mercoledì dalle 9 alle 14.
Ferrara	Ferrara	1	Lunedì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

SEDE dell'ufficio	Distretto notarile	N. dei posti vacanti	Orario di assistenza personale allo studio
Figline Valdarno	Firenze	1	Martedì e sabato dalle 9 alle 12.
Firenze	Firenze	2	*Il 1° posto :* lunedì dalle 9 alle 12. *Il 2° posto :* venerdì dalle 14 alle 17.
Coriano	Forlì	1	Lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18; venerdì dalle 14 alle 18; domenica dalle 9 alle 12.
Sogliano al Rubicone	Forlì	1	Giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16; domenica dalle 10 alle 12.
Acuto	Frosinone	1	Domenica dalle 9 alle 14.
Genova	Genova	2	*Il 1° posto :* lunedì dalle 10 alle 12. *Il 2° posto :* giovedì dalle 10 alle 12.
Grotteria	Gerace Marina	1	Giovedì e domenica dalle 8 alle 13 (1° aprile-30 settembre); dalle 9 alle 14 (1° ottobre-31 marzo).
Siderno	Gerace Marina	1	Lunedì, mercoledì e sabato dalle 8 alle 13 (1° aprile-30 settembre); dalle 9 alle 14 (1° ottobre-31 marzo).
Stignano	Gerace Marina	1	Il 1° e 15° giorno del mese, da aprile ad ottobre; il 15° giorno del mese, da novembre a marzo; rispettivamente dalle 8 alle 13 e dalle 9 alle 14.
Ravanusa	Girgenti	1	Venerdì e domenica dalle 8 alle 12.
Monte Argentario	Grosseto	1	Mercoledì e domenica dalle 9 alle 12.
Morgex	Ivrea	1	Mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Montesano sulla Marcellana	Lagonegro	1	Domenica di ogni settimana dalle 9 alle 12.
Sant'Arcangelo	Lagonegro	1	Giovedì e domenica dalle 10 alle 12.
Teggiano	Lagonegro	1	Giovedì e domenica dalle 10 alle 12.
Bomba	Lanciano	1	Sabato e domenica dalle 9 alle 13.
Fresagrandinaria	Lanciano	1	Lunedì dalle 9 alle 13.
Lama dei Peligni	Lanciano	1	Sabato e domenica dalle 9 alle 13.
Montazzoli	Lanciano	1	Sabato e domenica dalle 9 alle 13.
Ortona a Mare	Lanciano	1	Martedì e mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

SEDE dell'ufficio	Distretto notarile	N. dei posti vacanti	Orario di assistenza personale allo studio
Morciano di Leuca	Lecce	1	Domenica di ogni settimana dalle 8 alle 13.
Ugento	Lecce	1	Domenica di ogni settimana dalle 8 alle 13.
Pescaglia	Lucca	1	Giovedì dalle 9 alle 12.
Caldarola	Macerata	1	Venerdì di ogni settimana dalle 8 alle 12.
Camerino	Macerata	1	Giovedì dalle 9 alle 12; sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.
Civitanova Marche	Macerata	1	Lunedì di ogni settimana dalle 8 alle 12.
Mogliano	Macerata	1	Tutte le domeniche dalle 10 alle 13.
Gorgoglione	Matera	1	Tutte le domeniche dalle 8 alle 13.
Salandra	Matera	1	Domenica dalle 8 alle 13.
Palazzo San Gervasio	Melfi	1	Lunedì, martedì e mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20.
Castanea delle Furie (frazione del comune di Messina)	Messina	1	L'ultima domenica del mese dalle 9 alle 16.
Castroreale	Messina	1	Giovedì e domenica dalle 9 alle 16.
Messina	Messina	1	Mercoledì e sabato dalle 9 allle 16.
Milano	Milano	2	*Per entrambi i posti:* l'orario degli uffici giudiziari, cioè nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e nei giorni festivi dalle 9 alle 12.
Monza	Milano	2	*Per entrambi i posti:* lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 17.
Sant'Angelo Lodigiano	Milano	1	Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Finale nell'Emilia	Modena	1	Mercoledì, venerdì e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Maierato	Monteleone di Calabria	1	Il 15 di ogni mese dalle 9 alle 12.
Castellammare di Stabia	Napoli	1	Martedì, giovedì, sabato e domenica di ogni settimana, a turno, dalle 9 alle 13.
Napoli	Napoli	1	Ogni giorno meno i festivi, avvicendandosi in tre turni settimanali in modo che ciascun notaro assista all'ufficio due giorni consecutivi per settimana, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Torre del Greco	Napoli	1	Martedì e giovedì dalle 9 alle 13; sabato e domenica dalle 9 alle 13 a turno.
Carlopoli	Nicastro	1	Tutte le domeniche dalle 9 alle 12.
Falerna	Nicastro	1	Mercoledì dalle 15 alle 18 (1° ottobre-31 marzo); dalle 17 alle 20 (1° aprile-30 settembre).
Gizzeria	Nicastro	1	Domenica dalle 9 alle 12.
Troina	Nicosia	1	Mercoledì, giovedì e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (1° ottobre-31 marzo); dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 (1° aprile-30 settembre).
Borgosesia	Novara	1	Mercoledì e sabato dalle 9 ½ alle 11 ½ e dalle 14 ½ alle 16 ½.
Vercelli	Novara	2	*Per entrambi i posti:* martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17; domenica dalle 9 alle 12.
Usellus	Oristano	1	Lunedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Este	Padova	2	*Il 1° posto:* mercoledì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16; domenica dalle 10 alle 12. *Il 2° posto:* martedì, mercoledì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Casteldaccia	Palermo	1	La prima e terza domenica di ogni mese dalle 10 alle 15.
Monreale	Palermo	1	Lunedì e martedì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17; domenica dalle 10 alle 12.
Montelepre	Palermo	1	Giovedì e domenica dalle 9 alle 14.
Palermo	Palermo	3	*Il 1° posto:* lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16; domenica dalle 9 alle 12. *Il 2° posto:* tutti i giorni dalle 12 alle 15. *Il 3° posto:* giovedì e venerdì dalle 9 ½ alle 12 e dalle 14 alle 16 ½.
Domodossola	Pallanza	1	Martedì e mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.
Berceto	Parma	1	Ogni domenica dalle 9 alle 12; e dall'11 novembre al 17 gennaio anche il giovedì dalle 9 alle 12.
Langhirano	Parma	1	Lunedì, giovedì e domenica dalle 9 alle 12.

SEDE dell'ufficio	Distretto notarile	N. dei posti vacanti	Orario di assistenza personale allo studio
Belgioioso	Pavia	1	Lunedì, martedì e giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Santa Maria della Versa	Pavia	1	Mercoledì e sabato dalle 9 alle 15.
Città di Castello	Perugia	1	Giovedì e sabato dalle 9 alle 12.
Deruta	Perugia	1	Mercoledì e domenica dalle 9 alle 12.
Panicale	Perugia	1	Giovedì e domenica dalle 9 alle 12.
Fano	Pesaro	1	Lunedì e venerdì dalle 9 alle 12.
Saltara	Pesaro	1	Tutti i venerdì dalle 9 alle 12.
Sant'Angelo in Vado	Pesaro	1	Lunedì e giovedì dalle 9 alle 12.
Urbino	Pesaro	1	Mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.
Castell'Arquato	Piacenza	1	Lunedì e domenica dalle 9 alle 14.
Monticelli d'Ongina	Piacenza	1	Martedì e venerdì dalle 7 alle 12.
Pianello Val Tidone	Piacenza	1	Mercoledì e domenica dalle 9 alle 14.
Cascina	Pisa	1	Martedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16; domenica dalle 9 alle 12.
Pisa	Pisa	1	Venerdì e sabato dalle 9 alle 12.
Brisighella	Ravenna	1	Mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12.
Faenza	Ravenna	1	Giovedì e sabato dalle 9 alle 12.
Luzzara	Reggio Emilia	1	Lunedì, martedì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.
Reggio Emilia	Reggio Emilia	1	Martedì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Rubiera	Reggio Emilia	1	Giovedì e domenica dalle 9 alle 12.
Viano	Reggio Emilia	1	Giovedì e domenica dalle 9 alle 12.
Castelnuovo di Porto	Roma	1	Lunedì e domenica dalle 9 alle 12.
Vicovaro	Roma	1	Tutte le domeniche dalle 14 alle 16.
Colliano	Salerno	1	La prima domenica di ogni mese dalle 9 alle 12.
Postiglione	Salerno	1	Domenica e giovedì dalle 9 alle 12.
Sessa Cilento	Salerno	1	Domenica dalle 8 alle 13 e martedì dalle 9 alle 14.
Ceriana	San Remo	1	Lunedì e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Alvignano	Santa Maria Capua Vetere	1	Tutte le domeniche dalle 9 alle 14.
Capua	Santa Maria Capua Vetere	1	Giovedì e sabato dalle 9 alle 14.
Cancello ed Arnone	Santa Maria Capua Vetere	1	Tutti i giovedì dalle 9 alle 14.
Caserta	Santa Maria Capua Vetere	1	Giovedì e domenica dalle 9 alle 14.
Maddaloni	Santa Maria Capua Vetere	1	Lunedì e giovedì dalle 9 alle 14.
Sant'Angelo d'Alife	Santa Maria Capua Vetere	1	Tutti i giovedì dalle 9 alle 14.
La Maddalena	Sassari	1	Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12.
Contessa Entellina	Sciacca	1	Giovedì e domenica dalle 15 alle 20.
Menfi	Sciacca	1	Mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12; domenica dalle 9 alle 14.
Buonconvento	Siena	1	Martedì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.
San Gimignano	Siena	1	Martedì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Siena	Siena	1	Mercoledì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Noto	Siracusa	1	Lunedì, martedì, mercoledì e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (1° ottobre-31marzo); dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 (1° aprile-30 settembre).
Ponte in Valtellina	Sondrio	1	Giovedì e sabato dalle 9 alle 12.
Spezia	Spezia	1	Lunedì, martedì e mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Vezzano Ligure	Spezia	1	1° giovedì di ogni mese dalle 9 alle 15.
Spoltore	Teramo	1	Giovedì e domenica dalle 9 alle 12.
Castelbuono	Termini Imerese	1	Lunedì e giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Valledolmo	Termini Imerese	1	Martedì e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Spoleto	Terni	1	Martedì, mercoledì e sabato dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18.
Andezeno	Torino	1	Mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17; domenica dalle 9 alle 12.
Casalborgone	Torino	1	Lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17; domenica dalle 9 alle 12.
Cherasco	Torino	1	Martedì e giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17; domenica dalle 9 alle 11 ½.

SEDE dell'ufficio	Distretto notarile	N. dei posti vacanti	Orario di assistenza personale allo studio
Chialamberto	Torino	1	Mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17; domenica dalle 9 alle 12.
Frossasco	Torino	1	Martedì dalle 14 alle 18; venerdì dalle 8 alle 12; domenica dalle 14 alle 17.
Montanaro	Torino	1	Giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17; domenica dalle 9 alle 12.
None	Torino	1	Martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17; domenica dalle 9 alle 12.
Piossasco	Torino	1	Giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17; domenica dalle 9 alle 12.
Poirino	Torino	1	Martedì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.
Torino	Torino	1	Martedì e giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.
Villar Focchiardo	Torino	1	Giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16; domenica dalle 9 alle 12.
Villastellone	Torino	1	Martedì e giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17; domenica dalle 9 alle 12.
Minervino Murge	Trani	1	Mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.
Terlizzi	Trani	2	*Il 1° posto:* mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. *Il 2° posto:* lunedì e martedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.
Alcamo	Trapani	1	Lunedì, martedì, mercoledì e domenica dalle 10 alle 15.
Vita	Trapani	1	Lunedì e domenica dalle 9 alle 14.
Follina	Treviso	1	Giovedì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16; domenica dalle 9 alle 12.
Clauzetto	Udine	1	Lunedì e mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16; domenica dalle 10 alle 12.
Mortegliano	Udine	1	Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16; domenica dalle 10 alle 12.
Nimis	Udine	1	Lunedì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16; domenica dalle 10 alle 12.
Udine	Udine	1	Lunedì, martedì e sabato dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Venezia	Venezia	1	Lunedì e sabato dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Cologna Veneta	Verona	1	Martedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Minerbe	Verona	1	Domenica dalle 14 alle 17 (31 ottobre-31 marzo); dalle 13 alle 18 ½ (negli altri mesi).
Verona	Verona	1	Lunedì, martedì, mercoledì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Vicenza	Vicenza	3	*Il 1° posto:* giovedì e sabato dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. *Il 2° e il 3° posto:* martedì e giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo di L. 3, debbono presentarsi al procuratore del Re presso il Tribunale da cui dipende il distretto notarile dove il posto è da provvedere (art. 10 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, modificato dal decreto-legge 29 aprile 1920, n. 544, e dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2784) entro il termine di 40 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso, sotto pena di decadenza.

Alle domande stesse dovranno essere uniti i documenti giustificativi dei requisiti indicati nell'art. 5 della citata legge 16 febbraio 1913, corredati di doppio elenco in carta libera.

I documenti da presentarsi sono, ai sensi dell'art. 22 del regolamento notarile 10 settembre 1914, n. 1326, modificato dai Regi decreti sopra menzionati:

a) Per i candidati notari:

1. Estratto (copia integrale) dell'atto di nascita;
2. Certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco della residenza;
3. Certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del Comune ove l'aspirante risiede. Se la residenza attuale duri da meno di sei mesi, occorre eguale certificato rilasciato dal sindaco del Comune della residenza o delle residenze precedenti;
4. Certificato generale del casellario;
5. Certificato rilasciato dal segretario della R. procura presso il Tribunale nella cui giurisdizione l'aspirante ha la residenza e dal quale risulti se e quali procedimenti penali siano eventualmente in corso di istruzione o di giudizio a carico dell'aspirante medesimo. Se la residenza attuale duri da meno di sei mesi, anche per tale certificato si osserva quanto è prescritto dal n. 3 per il certificato di moralità;
6. Diploma di laurea in giurisprudenza, ovvero un certificato del direttore della segreteria dell'Università presso cui fu conseguita o confermata la laurea;
7. Certificato d'iscrizione nel registro dei praticanti notari;
8. Certificato della pratica notarile e, nei casi di pratica abbreviata, i documenti che la giustifichino;

9. Diploma dell'esame d'idoneità al notariato, o analogo certificato dal quale risulti il numero complessivo dei voti ottenuti dall'aspirante.

b) Per i notari in esercizio e per i coadiutori:

1. Attestazione del Presidente del Consiglio notarile del distretto in cui il concorrente esercita, dalla quale risulti che l'aspirante è iscritto nel ruolo dei notai esercenti nel distretto stesso, con l'indicazione della data di tale iscrizione. Se precedentemente il concorrente esercitò in altri distretti, deve produrre anche eguale attestazione dei presidenti dei rispettivi Consigli notarili;

2. Tutti gli altri documenti richiesti per i candidati notari ed indicati ai precedenti numeri 3, 4, 5 e 9.

Coloro che già conseguirono altra nomina a notaro debbono presentare gli stessi documenti indicati alla lettera *b*) e al numero 2 lettera *a*).

I concorrenti, oltre ai documenti suaccennati, possono produrre, a prova del possesso degli altri titoli di cui all'art. 11 della legge, tutti i documenti che credono necessari.

I documenti debbono essere prodotti in originale od in copia autentica, esclusi gli equipollenti e le copie certificate conformi di qualsiasi natura, e legalizzati ai termini del R. decreto legge 19 novembre 1914, n. 1290.

I documenti indicati ai nn. 2, 3, 4 e 5 della lettera *a*) debbono avere data non anteriore a tre mesi a quella del presente numero della *Gazzetta Ufficiale*.

Il concorrente, il quale prenda parte a più concorsi notarili, deve per ogni posto fare domanda separata e in ognuna di esse specificare l'ordine di preferenza delle sedi, anche se si tratti di concorsi pubblicati anteriormente, dandone immediato avviso al Ministero della giustizia.

Qualora egli non ottemperi a quest'ultima disposizione ed abbia già conseguita la nomina ad altra sede, non sarà tenuto conto delle altre domande, anche in applicazione del divieto di cui al R. decreto-legge 24 settembre 1923, n. 2019.

Ove si tratti di concorsi a più posti vacanti in una stessa sede, occorrono parimenti tante singole domande con indicazione dei posti (1°, 2°, 3°, ecc.) a cui si riferiscono. In caso contrario, l'unica domanda o le domande presentate si intenderanno limitate al posto ad ai posti che per primi si resero vacanti, senza riferimento agli altri posti pei quali non venne prodotta separata istanza.

Per tutti i concorsi pubblicati nel presente bando, anche se per posti vacanti in distretti diversi, l'aspirante può limitarsi a documentare una sola delle domande, facendo nelle altre opportuno richiamo (art. 23 del regolamento notarile suecitato, modificato dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2784).

Si ravvisa utile, inoltre, riportare qui appresso, per norma degli interessati, il disposto dell'art. 12, comma 1°, del R. decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2124:

« Finchè in un distretto si trovino in esercizio notari, i quali occupino posti soppressi, secondo la tabella formata o modificata ai sensi dell'art. 4 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, oppure siano stati traslocati al capoluogo in soprannumero, giusta il disposto dell'articolo 10 del presente decreto, nei concorsi per tale distretto sarà data la preferenza, su ogni altro concorrente, ai notari in esercizio nel distretto medesimo alla data di pubblicazione del concorso. A parità di condizioni, la preferenza spetta ai notari rimasti o aggiunti in soprannumero ».

Si richiama altresì l'attenzione degli interessati sulle disposizioni degli articoli 11 e 13 dello stesso Regio decreto-legge riguardanti l'obbligo, da parte dei notari assegnati temporaneamente in soprannumero al capoluogo di un distretto, di concorrere per una sede vacante nel distretto medesimo, e la preferenza nella scelta concessa in determinate condizioni ai notari che avevano i requisiti per la temporanea assegnazione anzidetta.

Si avverte, da ultimo, che le domande di ammissione ai concorsi per la nomina ad uffici notarili debbono essere munite, sotto pena di decadenza, della bolletta comprovante l'eseguito pagamento, entro il termine utile dei 40 giorni sopraccennato, in uno degli archivi notarili distrettuali o sussidiari, della tassa di concorso richiesta dall'art. 20 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3138, e contenente la indicazione del concorso o dei concorsi a cui si riferisce. Tale tassa è di L. 50 per coloro che prendono parte ad un solo concorso, e di L. 30 per ciascun posto per quelli che prendono parte a più concorsi, contemporaneamente pubblicati col presente avviso.

La restituzione dei documenti e delle pubblicazioni sarà, di regola, fatta dopo la definizione del concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo dell'aspirante. I documenti inviati separatamente dalla domanda di ammissione dovranno essere accompagnati da lettera in cui sia specificato il concorso per il quale sono presentati.

Quei concorrenti, che non avessero ancora ricevuti in restituzione i documenti da essi esibiti per precedenti concorsi, possono farvi riferimento, specificando la domanda di concorso a cui vennero allegati e rinnovando, s'intende, i documenti pei quali è richiesta la data non anteriore ai tre mesi dal bando.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato